

Discorso dell'anziano Parthenios dopo la fine del digiuno di tre giorni: il pericolo della tecnologia mobile

25 febbraio 2026

Discorso dell'anziano Parthenios (igumeno del monastero di San Paolo del Monte Athos) del 25 febbraio 2026. Il discorso si concentra sulla preparazione spirituale durante la Grande Quaresima e sui pericoli della tecnologia.

Il cammino spirituale della Grande Quaresima

Con l'aiuto di Dio e della Vergine Maria, abbiamo completato questa Settimana Santa. È un periodo che comporta difficoltà, ma allo stesso tempo è anche facile, poiché porta grande benedizione e grazia da parte di Dio per coloro che hanno la forza di seguirlo. Il digiuno richiede moderazione e timore di Dio. Ora stiamo gradualmente entrando nella fase successiva. Questa prima settimana è la più impegnativa, ma poi tutto andrà bene, purché siamo attenti nei nostri doveri spirituali. Dobbiamo sempre riporre i nostri pensieri, il nostro amore e la nostra speranza nel Dio onnipotente, perché senza il Suo aiuto non possiamo nemmeno respirare.

Il pericolo della tecnologia e dei cellulari

Vorrei chiederti una cosa importante. Quando sono arrivato al monastero per la prima volta, non esisteva la telefonia mobile, che oggi causa gravi danni alle persone in generale, ma anche ai monaci. Internet e questi media non sono di per sé dannosi, ma richiedono grande saggezza. Molti monaci sono

stati danneggiati spiritualmente dal loro utilizzo.

Ricordo un monaco che insisteva nell'usare il telefono per comunicare. Sebbene gli avessi detto che non era appropriato per un monaco, alla fine gli diedi una benedizione e gli consigliai di stare attento. Tuttavia, il dispositivo divenne una tentazione. Iniziò a trascurare i suoi servizi e alla fine non riusciva nemmeno a stare in piedi nel monastero. Soprattutto ora, durante la Quaresima, spegneteli.

Quando qualcuno è impegnato con il telefono e poi va a pregare, la sua mente è piena delle immagini e dei "demoni" che ha visto, e non riesce a stare in silenzio.

Amore fraterno e umiltà

Dobbiamo prenderci cura gli uni degli altri. "Il fratello è aiutato dal fratello, come una città fortificata". Ci sono forti e deboli spiritualmente, ma Dio non guarda alla forza, ma alla volontà, alla fede e all'amore. Cerchiamo sempre il pentimento e la salvezza, ammettendo di essere peccatori.

Senza amore nulla può starci vicino. Dobbiamo umiliarci. Chi dice di non essere peccatore si sbaglia. Lungi dal giudicare e condannare gli altri. "Non giudicate, affinché non siate giudicati". Dio è amore e se abbiamo fede "quanto un granello di senape", tutto è possibile.

Istruzioni pratiche per la vita monastica

Poiché le giornate sono lunghe e abbiamo funzioni religiose, voglio che siate attenti al vostro comportamento, soprattutto ora che avremo anche visitatori laici al monastero. Dopo la Comunione, se qualcuno ha bisogno di qualcosa da mangiare, lo prenda prima dalla Tavola e non vada e venga dopo, perché stiamo dando un cattivo esempio ai laici.

L'ospitalità è la cosa più bella del mondo, ma dobbiamo osservare l'ordine, la preghiera e la comprensione reciproca.

Prego che Dio ci renda degni di trascorrere la Santa Quaresima con amore, pace e fede, e ci conceda un buon pentimento e una buona Resurrezione.

Amin.